Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
QN IL GIORNO Pavia
Dir. Resp.:Sandro Neri
Tiratura: 69.133 Diffusione: 42.360 Lettori: 234.000
Rassegna del: 26/09/20
Edizione del:26/09/20
Estratto da pag.:38
Foglio:1/1

Perché gli uomini rischiano col Covid Le prime risposte

Ricercatori del S. Matteo in uno studio internazionale: "sotto accusa" una produzione di auto-anticorpi

PAVIA

di **Manuela Marziani**

Perché alcune persone sviluppano una forma particolarmente grave di Covid 19? E perché i maschi spesso si ammalano in modo più serio rispetto alle femmine? Le risposte si trovano in uno studio redatto da un consorzio internazionale di ricercatori al National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), National Institutes of Health (Bethesda, USA), Rockefeller University (New York) e in tre ospedali italiani (Spedali Civili di Brescia, Ospedale San Gerardo di Monza e Policlinico San Matteo di Pavia). I risultati, pubblicati ieri sulla prestigiosa rivista Science, dimostrano che difetti genetici e alterazioni immunologiche sono alla base di forme molto gravi di Covid 19. Più del 10% di questi pazienti ha risposte immunitarie anomale, mentre altro 3,5%, o più, ha alterazioni genetiche. Di conseguenza, in entrambi i casi i pazienti mancano di risposte immunitarie efficaci contro il virus, che sono di norma assicurate da 17 proteine essenziali per proteggere l'organismo dal virus.

Il San Matteo ha partecipato a questo progetto contribuendo alla ricerca in ambito pediatrico, sotto la guida del professor Gianluigi Marseglia. Il virus Sars-CoV-2 può causare infezioni da forme asintomatiche fino a quadri estremamente gravi tali da richiedere il ricovero in terapia intensiva e causare anche il decesso del paziente. Gli studi effettuati hanno dimostrato che su circa 660 pazienti con forma molto grave di malattia, un numero rilevante presentava alterazioni a carico di 13 geni essenziali nella risposta al virus influenzale e ad altri virus. Il 3,5% dei pazienti presentava difetti importanti nella produzione di interferoni di tipo I o nella risposta cellulare a tali molecole. Inoltre, più del 10% dei pazienti con forma molto grave di Covid 19 aveva autoanticorpi che bloccavano l'attività di proteine essenziali per proteggere l'organismo dal virus; il 95% di questi pazienti erano di sesso maschile. Queste osservazioni possono avere implicazioni terapeutiche.

Intanto a partire da lunedì il San Matteo amplierà l'offerta per l'esecuzione di tamponi naso-faringei sia per gli adulti che per i bambini. Per chi ha più di 14 anni, l'ambulatorio delle malattie infettive sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 15.40, garantendo 72 tamponi al giorno (finora erano 33). Per i bambini, l'ambulatorio pediatrico tamponi estenderà l'apertura fino alla domenica. Quindi, sarà possibile effettuare i tamponi dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 13, raddoppiando i posti giornalieri che salgono a 32. Per effettuare un tampone è necessario accedere a Zerocoda e selezionare l'orario di accesso in ambulatorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BUONA NOTIZIA

Intanto l'ospedale amplia l'offerta di tamponi per adulti e bambini

Il reparto di Rianimazione del San Matteo nei giorni bui della pandemia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring